

Blue tongue

Piano nazionale annuale di sorveglianza sierologica ed entomologica

Macroarea Sanità animale
Settore Malattie infettive

L'epidemia di Blue tongue da sierotipo BTV1 del 2013, è proseguita anche nel 2014, sebbene sia stata sensibilmente arginata attraverso il ricorso alla vaccinazione.

Nello specifico, i focolai di malattia notificati nel 2014 sono stati 1606, di questi 1566 da BTV1, 38 da BTV4 e 2 da BTV2. Nel corso dell'anno sono stati campionati circa 250.000 capi e sono stati sottoposti a vaccinazione nei confronti del sierotipo BTV1 quasi due milioni di capi tra bovini ed ovicaprini.

Relativamente all'effettuazione dei controlli sierologici, come già nel 2013, anche nel corso del 2014, in considerazione dell'importante ondata epidemica di BTV1, nonché tenuto conto che dal mese di novembre 2014 la Regione Puglia è stata coinvolta dalla circolazione del BTV4 in esito alla vasta epidemia da detto sierotipo in corso nei Paesi balcanici, si è provveduto ad implementare i controlli sui capi delle aziende sede di focolaio, ed a raggio nelle aziende immediatamente circostanti. Il BTV4 era un sierotipo già presente in Italia, limitatamente ad alcune Province della Sardegna e delle Regioni del Sud, ma non vi erano evidenze di circolazione attiva da circa un biennio.

Tabella 1 - Bovini e bufalini campionati nell'ambito del piano.

REGIONE	animali da esaminare in base al programma	Numero di animali esaminati	Numero di animali positivi
ABRUZZO	804	907	230
BASILICATA	325	442	53
CALABRIA	1236	1583	350
CAMPANIA	1369	2024	426
EMILIA ROMAGNA	1666	2176	20
FRIULI VENEZIA GIULIA	4237	281	0
LAZIO	719	1129	178
LIGURIA	225	318	0
LOMBARDIA	2459	3369	0
MARCHE	835	1217	66
MOLISE	522	663	100
PIEMONTE	1835	2296	0
PUGLIA	2153	3924	91
SARDEGNA	75	137	8
SICILIA	1565	2425	240
TOSCANA	607	851	155
TRENTINO - ALTO ADIGE (BZ)	648	3	0
TRENTINO - ALTO ADIGE (TN)	25	16	0
UMBRIA	344	349	118
VALLE D'AOSTA	260	212	0
VENETO	1522	3230	0
Totale	23431	27552	2035

Tabella 2 - Ovini e caprini campionati nell'ambito del piano.

REGIONE	animali da esaminare nel quadro del programma	Numero di animali esaminati	Numero di animali positivi
ABRUZZO	123	139	327
BASILICATA	171	232	127
CALABRIA	303	389	10497
CAMPANIA	75	112	136
EMILIA ROMAGNA	0	0	26
FRIULI VENEZIA GIULIA	0	0	0
LAZIO	478	750	4081
LIGURIA	65	93	0
LOMBARDIA	0	0	0
MARCHE	121	177	1320
MOLISE	0	0	26
PIEMONTE	0	0	0
PUGLIA	19	36	95
SARDEGNA	1841	3334	144
SICILIA	144	224	105
TOSCANA	306	430	260
TRENTINO - ALTO ADIGE (BZ)	0	0	0
TRENTINO - ALTO ADIGE (TN)	0	0	0
UMBRIA	154	156	677
VALLE D'AOSTA	0	0	0
VENETO	0	0	0
Totale	3800	6072	17821*

* Tenuto conto dell'epidemia che ha interessato gran parte del territorio nazionale, i controlli sono maggiorati rispetto al numero di capi previsti dal programma, in virtù dell'estensione dei campionamenti che viene disposta a raggio nelle aziende intorno ai focolai, nonché tenuto conto delle numerose sier conversionsi riscontrate negli animali sentinella.

Tabella 3 - Bovini e bufalini vaccinati.

REGIONE (b)	Numero di aziende sottoposte a vaccinazione	Numero di animali adulti vaccinati	Numero di dosi di vaccino somministrate
ABRUZZO	8	102	237
BASILICATA	247	5472	11962
CALABRIA	144	4212	9893
CAMPANIA	6	99	192
EMILIA ROMAGNA	0	0	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	0	0	0
LAZIO	584	14333	31289
LIGURIA	26	1243	2655
LOMBARDIA	0	0	0
MARCHE	7	23	70
MOLISE	0	0	0
PIEMONTE	0	0	0
PUGLIA	0	0	0
SARDEGNA	2195	59899	135566
SICILIA	65	1274	3601
TOSCANA	151	2296	5023
TRENTINO - ALTO ADIGE (BZ)	0	0	0
TRENTINO - ALTO ADIGE (TN)	0	0	0
UMBRIA	19	0	1326
VALLE D'AOSTA	0	0	0
VENETO	0	0	0
Totale	3452	88953	201814

Tabella 4 - Ovini e caprini vaccinati.

REGIONE	Numero di aziende sottoposte a vaccinazione	Numero di animali adulti vaccinati	Numero di dosi di vaccino somministrate
ABRUZZO	50	9296	20414
BASILICATA	148	16541	33611
CALABRIA	6	150	484
CAMPANIA	1	4	4
EMILIA ROMAGNA	0	0	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	0	0	0
LAZIO	257	65778	132676
LIGURIA	6	219	476
LOMBARDIA	0	0	0
MARCHE	11	3016	6131
MOLISE	0	0	0
PIEMONTE	0	0	0
PUGLIA	0	0	0
SARDEGNA	9034	1737588	3466360
SICILIA	8	178	522
TOSCANA	33	2447	4964
TRENTINO - ALTO ADIGE (BZ)	0	0	0
TRENTINO - ALTO ADIGE (TN)	0	0	0
UMBRIA	21	0	722
VALLE D'AOSTA	0	0	0
VENETO	0	0	0
Totale	9575	1835217	3666364

In tabella 5 è riportato il numero totale, distinto per regione, dei focolai di blue Tongue, notificati nel corso del 2014, con indicazione del sierotipo coinvolto:

REGIONE	N. FOCOLAI/SIEROTIPO
ABRUZZO	149/BTV1
BASILICATA	47/BTV1
CALABRIA	359/BTV1 – 2/BTV2
CAMPANIA	138/BTV1
EMILIA ROMAGNA	26/BTV1
LAZIO	335/BTV1
MARCHE	90/BTV1
MOLISE	35/BTV1
PUGLIA	63/BTV1 – 38/BTV4
SARDEGNA	20/BTV1
SICILIA	82/BTV1
TOSCANA	91/BTV1
UMBRIA	131/BTV1
TOTALE	1606

Premesso che la normativa vigente non prevede l'applicazione di un sistema sanzionatorio, nell'ambito della gestione di una malattia a trasmissione vettoriale come la Blue tongue, il mantenimento costante di un elevato livello di sorveglianza attraverso il monitoraggio sierologico degli animali sentinella, nonché attraverso la cattura e l'esame degli insetti vettori, rappresenta lo strumento principale finalizzato ad evitare l'ulteriore diffusione della malattia.

In merito, nel caso in cui l'attività di sorveglianza prevista in un determinato territorio non raggiunga la soglia minima di esecuzione, detto territorio viene considerato alla stregua di un territorio infetto, non essendo possibile determinare se vi sia o meno circolazione virale, e pertanto vengono impedito le movimentazioni dei capi sensibili ed applicate tutte le misure sanitarie previste in caso di focolaio, in particolare in termini di controlli sierologici sui capi appartenenti alle specie sensibili.

Analogamente, il ricorso alle campagne di vaccinazione, cui nel 2014 la maggior parte delle Regioni interessate dall'epidemia ha dato avvio, ha contribuito sensibilmente al controllo della malattia, scongiurando la propagazione della stessa nelle zone del Nord Italia, ad elevata vocazione zootecnica e ad oggi indenni dalla malattia, e allo stesso tempo consentendo la movimentazione in sicurezza degli animali dalle zone infette.

Per quanto riguarda il divieto di spostamento dei capi sensibili provenienti dai territori sottoposti a restrizione, che rappresenta una delle principali criticità in materia di gestione della Blue tongue, le determinazioni dell'Autorità competente sono state finalizzate principalmente ad evitare il blocco del settore degli scambi commerciali, e, tenuto conto che sono necessariamente dettate dalla evoluzione epidemiologica della malattia, sono di volta in volta modulate in funzione di come si 'sposta' l'infezione sul territorio nazionale, del sierotipo virale coinvolto, e di altre numerose variabili (ad es. età animali, destinazione – macello/vita, etc.).

In sostanza si tratta di provvedimenti dirigenziali che dettano istruzioni sulle possibilità e modalità di movimentazione dei capi sensibili alla malattia dalle zone sottoposte a restrizione. Le diverse condizioni per la movimentazione prendono in considerazione molteplici fattori: età dei capi da movimentare, sierotipo che ha determinato la restrizione, livello dell'attività di sorveglianza effettuata, destinazione dei capi (vita o macello), qualifica sanitaria della zona di provenienza e della zona di destinazione, temperature medie stagionali, flussi consolidati, etc.. I criteri di volta in volta individuati per la gestione delle movimentazioni vengono elaborati di concerto con il Centro di Referenza Nazionale, deputato alla valutazione del rischio, al fine di mantenere sempre elevati i livelli di sicurezza di dette movimentazioni.

Fermo restando che la sistematica applicazione di un programma di sorveglianza rimane lo strumento principale ai fini del controllo della malattia e, tenuto conto che il perdurare dell'epidemia da BTV1 ha determinato positività sierologica in molti animali sentinella, sono stati di volta in volta incrementati i controlli dei capi delle aziende sede di focolaio, ed a raggio, a partire da queste, nelle aziende immediatamente circostanti.

In tutte le zone interessate dall'epidemia sono state sistematicamente poste in essere tutte le attività previste per la gestione dei focolai e finalizzate ad evitare l'ulteriore diffusione dell'infezione.

Contestualmente, l'esecuzione della vaccinazione, al fine di creare una fascia di popolazione immunizzata, prioritariamente destinata ai capi da movimentare, in base agli specifici protocolli vaccinali elaborati ad hoc e nonostante le difficoltà di reperimento sul mercato di alcune tipologie di presidi immunizzanti, ha sensibilmente contribuito ad arginare l'estensione dei territori sottoposti a restrizione per accertata circolazione virale.

L'attività di sorveglianza prevista dal Piano in vigore nel 2014 è stata regolarmente svolta, nonostante alcune criticità derivanti dal fatto che la diffusione della malattia ha determinato numerose sieroconversioni negli animali sentinella. In ogni caso, è stato possibile monitorare costantemente l'andamento della circolazione dei sierotipi virali già presenti sul territorio nazionale, in particolare del BTV1, ma soprattutto ha permesso di rilevare tempestivamente l'ingresso di nuovi sierotipi, come avvenuto nel caso dell'incursione da BTV4 in Regione Puglia, dove è rimasto confinato.

Le campagne di vaccinazione, in ogni caso, sebbene le difficoltà di reperimento sul mercato di alcune tipologie occorrenti al territorio persistano, avviate in alcuni casi già dal 2013, sono proseguite per tutto il 2014, e analogamente sarà fatto nel 2015.